

MOZIONE

“INTERVENTO DI ELETRIFICAZIONE E POTENZIAMENTO DELLA FERROVIA DELLA VALSUGANA”

Borgo Valsugana, 7 ottobre 2019

Proponente: il Presidente

Approvata all'unanimità dal Consiglio di comunità nella seduta del 15 ottobre 2019

Il Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) è, congiuntamente ai Fondi strutturali europei, lo strumento finanziario principale attraverso cui vengono attuate le politiche per lo sviluppo della coesione economica, sociale e territoriale e la rimozione degli squilibri economici e sociali in attuazione dell'articolo 119, comma 5, della Costituzione italiana e dell'articolo 174 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea.

Nel dicembre 2016 il Comitato interministeriale per la programmazione economica ha approvato il Piano operativo Fondo sviluppo e coesione Infrastrutture 2014-2020 (delibera CIPE n. 54 del 01/12/2016) assegnando al Piano stesso una dotazione finanziaria di 11,5 miliardi di Euro.

Fra i progetti da attuare (Completamenti di itinerari già programmati) è presente al primo posto (riferimento CDP-I 2017-2021 P128) l'elettrificazione della linea ferroviaria Trento-Bassano. Gli interventi consistono in una prima fase di elettrificazione della linea regionale Trento-Bassano del Grappa, finalizzata al miglioramento dei servizi tra la PA di Trento e la regione Veneto. L'intervento è strettamente correlato ad analoghi sviluppi avviati sul versante Veneto dove è prevista l'elettrificazione della tratta Castelfranco-Bassano.

Il quadro economico del progetto ha un costo complessivo di 60 milioni di Euro già stanziati, di cui 59 a valere sul Fondo per lo sviluppo e la coesione e uno garantito da altre risorse nazionali.

In occasione dei recenti Stati generali della montagna il gruppo di lavoro della Valsugana orientale e del Tesino ha posto come obiettivo prioritario, nell'ambito del tema dell'accessibilità ai servizi, l'elettrificazione della tratta ferroviaria Trento-Bassano.

La Provincia, tramite la Presidenza e il Dipartimento Infrastrutture e trasporti, in occasione dell'incontro della Giunta provinciale presso il Forte delle Benne di Levico Terme del 18 aprile 2019, ha così argomentato sul tema:

“Per quanto concerne l'elettrificazione della ferrovia della Valsugana, vi sono alcuni elementi oggettivi che impongono di procedere (naturalmente compatibilmente con le risorse ed i piani che RFI, rete ferroviaria italiana, essendo vero che l'infrastruttura è di proprietà del Ministero del Tesoro e dunque gli oneri ricadono non tanto in capo ai concessionari di autostrade, quanto in capo al proprietario della rete):

- *la linea tra Trento e Bassano misura 95, 71 km ed è l'unica che dentro i 470 km complessivi della rete regionale non è elettrificata, rappresentando dunque il 30% del totale (il resto 315 km, è elettrificato o in corso di elettrificazione, vedasi Merano Malles); questo profilo rende bene evidente dunque che dentro una più ampia rete vi è "un'isola" che non colloquia dal punto di vista dei materiali con il resto della rete, e dunque genera impossibilità ad esempio sia di effettuare treni provenienti da Monaco verso Venezia via Valsugana, sia la impossibilità gestionale di fare delle economie di scala utilizzando turni e treni già impiegati sul resto della rete; in tal senso la Valsugana ad oggi continua a necessitare di materiali dedicati di tipo diesel: in particolare i 15 treni Minuetto attuali sono in esercizio del 2005 e dunque nell'arco di pochi anni dovranno essere dismessi in favore di una nuova flotta al costo medio di circa 5 milioni per ogni treno, totale circa 75.000.000,00 di euro di investimento;*
- *dal punto di vista della gestione corrente, il carburante consumato per il milione di chilometri effettuati ogni anno sulla Valsugana tra Trento e Bassano, nelle poco più che 40 corse giornaliere, comporta una spesa pari a circa 1,5 milioni di euro per gasolio, quando è vero che la Trento Malè, che effettua più o meno gli stessi chilometri della Valsugana, abbisogna di un costo per energia elettrica pari a circa € 500.000,00.*

I dati oggettivi dunque depongono a favore dell'elettrificazione, che naturalmente per risultare interessante dovrebbe anche vedere opportune rettifiche di tracciato (anche rilevanti, in particolar modo per quanto riguarda la tratta tra Trento e Pergine).

Si tratta dunque di argomento che andrà senz'altro ripreso con il Ministero, in quanto di carattere sovra-regionale non solo in termini di spesa di investimento."

Il 26 luglio 2019 il Consiglio provinciale ha approvato l'ordine del giorno 77/XVI proposto dai consiglieri Filippo Degaspero e Alex Marini (Movimento 5 Stelle), che impegna la Giunta provinciale:

"ad avviare tempestivamente le iniziative necessarie e propedeutiche all'attuazione del Piano citato in premessa e all'impiego della quota dei 59 milioni ancora disponibili per l'elettrificazione della linea ferroviaria della Valsugana, riportando con cadenza semestrale l'evoluzione della situazione alla competente commissione consiliare."

Il tema dell'elettrificazione della linea ferroviaria Trento-Bassano ha evidenti risvolti di carattere ambientale e di sviluppo territoriale ma apre inoltre a prospettive importanti sul piano della mobilità pubblica, quali il ring ferroviario di Trento, che diventerebbe di fatto la metropolitana di superficie del capoluogo con il bypass Civezzano – Trento nord, e il collegamento Primolano – Feltre, oggetto di un protocollo d'intesa fra Regione Veneto e Provincia autonoma di Trento dell'ottobre 2017.

Tutto ciò premesso,

IL CONSIGLIO DELLA COMUNITÀ VALSUGANA E TESINO

impegna il Presidente e il Comitato esecutivo

- a richiedere alla Giunta della Provincia autonoma di Trento di concretizzare tempestivamente le iniziative volte all'elettrificazione della ferrovia della Valsugana e di comunicare puntualmente al territorio interessato il loro sviluppo;
- a trasmettere il testo di questa mozione alla Comunità Alta Valsugana e Bersntol e alle amministrazioni comunali proponendone l'approvazione da parte dei rispettivi organi competenti.

Firma

Attilio Pedenzini